

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI CAPRI
ASSESSORATO ALLO SPORT

IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE
AL COPERTO CON PISCINE

IN LOCALITA' SAN COSTANZO

PROGETTO DI FATTIBILITA'

FASCICOLO C

PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

LUGLIO 2016

IL RESPONSABILE TECNICO

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

TALAMONA PROGETTI SRL - capogruppo
ING. VINCENZO DE LUCIA
ING. LUCIO DE ROSA
ARCH. VITALIANO FUSCO
ARCH. FABIO ALFONSO DE STEFANO
ING. CHIARA DE MARINIS

CONSULENTE
ING. PIETRO PIRENEO

**PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI
LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

1. PREMESSA

Come previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento da farsi ed alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera. Tale elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative. Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio - temporale delle diverse attività lavorative.

A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

-dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alla scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere". In tali schede saranno riportate informazioni relative alle caratteristiche dell'opera, agli enti ed ai soggetti coinvolti, all'identificazione delle forniture ed alle modalità di trattamento di eventuali subappalti;

-analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere (caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrutture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali scuole, ospedali, ecc.);

-individuazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza. Con schede analoghe alle precedenti si provvederà ad indicare nominativo ed indirizzo del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente di cantiere e del capo cantiere. A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno i dettami comportamentali a carico di lavoratori e responsabili del processo lavorativo in materia di sicurezza;

-organizzazione del cantiere (delimitazione e accessi, servizi igienico assistenziali, modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio materiali, postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate). In ogni caso, sarà auspicabile che la Ditta appaltatrice sia dotata in cantiere di un luogo idoneo per il ricovero di mezzi e attrezzature. Una volta definite le zone operative si provvederà alla:

-individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare, con particolare attenzione ai seguenti rischi: rischio di caduta dall'alto durante gli interventi da effettuarsi sui lastrici solari, specialmente se privi di balaustra ed all'elettrocuzione per contatti accidentali. Il primo atto da compiere in tal senso, sarà, quindi, la suddivisione dei diversi lavori in gruppi omogenei, denominati "fasi lavorative". Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che saranno utilizzati. Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda. Si riporterà una sola scheda per lavorazioni identiche nelle diverse fasi di lavoro.

-Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere. Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto, verrà realizzato, sotto forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo dell'attrezzatura, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.

-Elaborazione del cronoprogramma dei lavori integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate.

-Definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza. Sarà infatti redatto apposito capitolo del PSC per regolamentare in maniera ottimale ed efficiente la gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Un numero adeguato di lavoratori, stabilito in funzione del numero totale, sarà incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza. Si avrà cura di verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed

informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto. Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso. Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.

-Stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.

Il PSC sarà, inoltre, corredata da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

localizzazione: Provincia di Napoli, Comune di Capri, località San Costanzo

descrizione dell'opera: Il progetto prevede il completamento del centro sportivo polivalente già in costruzione realizzando al posto del previsto campo di gioco una piscina pubblica ed adattando a questa nuova destinazione la copertura, la distribuzione degli spazi e delle funzioni, gli impianti tecnici ed i servizi.

descrizione del contesto: L'area dove è localizzato l'impianto sportivo, in località San Costanzo, nel Comune di Capri, risulta di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'area in oggetto è delimitata a Nord dal campo di calcio comunale di San Costanzo, a Est da strada pubblica e ad Ovest dalla scala pubblica denominata Fenicia.

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL CANTIERE

- nell'area di cantiere, non si individuano elementi di rischio quali linee aeree o interrate interferenti con le future lavorazioni
- il contesto in cui si inserirà il cantiere non determina fattori di rischio non essendo presenti attività pericolose e/o altre attività di costruzione con possibile interferenza col presente intervento
- l'organizzazione del cantiere farà riferimento sia ai principi generali contenuti nella normativa vigente in materia, sia alle prescrizioni specifiche individuate in base alle singole lavorazioni da effettuarsi in cantiere; l'area di cantiere dovrà essere efficacemente confinata al fine di impedire l'accesso ai non addetti ai lavori, gli accessi dovranno essere chiusi e presidiati da personale addestrato durante le manovre di accesso ed uscita dei mezzi d'opera; all'ingresso del cantiere dovrà essere apposta la prescritta segnaletica relativamente ai rischi ai dispositivi di protezione individuale da utilizzare nonché l'individuazione del cantiere e delle figure responsabili (progettisti, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza, direttore di cantiere, ecc.);

l'organizzazione del cantiere, sulla base di quanto contenuto nel PSC e nei POS delle varie imprese, sarà stabilita di volta in volta dal Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione che impartirà le istruzioni ai fini della tutela della salute e della sicurezza al Direttore Tecnico di Cantiere che si farà carico di coordinare direttamente lavoratori e preposti di conseguenza; l'area di cantiere dovrà prevedere zone chiaramente distinte da destinare ad ufficio, servizi per il personale (bagni, mensa, ecc.) e le aree confinate del cantiere destinate a specifiche lavorazioni (piegatura ferri, betonaggio, ecc.); tali aree saranno chiaramente individuate nelle fasi successive di progetto su planimetrie, anche relativamente a diverse fasi di cantiere, che dovranno essere costantemente aggiornate in base alle eventuali variazioni intervenute nei tempi e nelle modalità di lavoro durante le fasi esecutive dell'opera.

4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E ALLE LAVORAZIONI

Le fasi lavorative previste per la realizzazione dell'opera sono le seguenti:

- Scavo di fondazione per la realizzazione del piano piscina e dei locali tecnici;
- Realizzazione di opere in cemento armato per il piano piscina, i locali tecnici e la copertura;
- Opere di demolizione relative agli spogliatoi esistenti;
- Opere edilizie in genere.
- Realizzazione delle opere impiantistiche relative alle piscine;
- Realizzazione delle opere impiantistiche (idriche, elettriche, riscaldamento, ricambio d'aria);
- Realizzazione della nuova copertura;
- Opere di finitura (pavimentazioni, rivestimenti, tinteggiature, infissi ecc);
- Opere di sistemazione degli spazi esterni

per ciascuna fase lavorativa saranno predisposte delle schede riportanti le possibili cause di rischio ai danni degli operatori coinvolti e le possibili interferenze con altre attività del cantiere;

5. STIMA SOMMARIA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza sono stimati in € 54.921,00.

Capri, 28-07-2016

Il Tecnico